

CAVA DE' TIRRENI Il camionista che ha investito e ucciso la 69enne Rosa Apicella fuggendo senza prestare aiuto È caccia al pirata della strada

I vigili urbani stanno visionando tutti i filmati delle videocamere di sicurezza per identificarlo

DI FILIPPO NOTARI

CAVA DE' TIRRENI. Gli agenti della Polizia Locale di Cava de' Tirreni stanno passando al setaccio le immagini dei sistemi di videosorveglianza per provare a identificare il camion che, nella mattinata di sabato, ha travolto e ucciso la 69enne Rosa Apicella. Il mezzo pesante, dopo l'incidente, si è dato alla fuga. Sin dalle prime ore i caschi bianchi hanno avviato le indagini per provare a far luce sull'accaduto che ha scosso l'intera comunità metelliana. L'incidente è avvenuto in via Aniello Salsano, nella frazione di Pregiato. La donna è stata colpita in pieno da un camion che, dopo averla investita, ha proseguito la sua corsa verso la strada che conduce ai Cappuccini. Dalle prime analisi, risulta che il mezzo pesante le avesse già rotto femore e aorta. Inutili, purtroppo, i soccorsi per Rosa Apicella che, con-



dotta al Ruggi di Salerno in condizioni disperate, è morta poco dopo l'arrivo in ospedale. La sua salma, intanto, è stata sequestrata. È caccia al camionista pirata. La donna è deceduta in ospedale a Salerno. Ora è caccia al camionista pirata. Intanto il Comune di Cava de' Tirreni ha espresso il suo cordoglio alla famiglia per quanto accaduto. «Il sindaco Vincenzo Servalli e l'intera Ammini-

strazione comunale, partecipano al dolore che ha colpito la Famiglia della Signora Rosa Apicella, vittima di un tragico incidente nella giornata di sabato scorso che ha sconvolto la Comunità di San Giuseppe al Pennino e l'intera Città ed esprimono le più sentite condoglianze ai tre figli Maria, Vincenzo e Antonio, ai nipoti e familiari tutti», si legge nella nota diffusa dall'Ente.

AMALFI Tornano le immersioni Archeoclub con i ragazzi dell'area penale Mare come riscatto sociale

AMALFI. L'impatto è fortissimo non appena si sale a bordo della MareNostrum Dike, la motovela della legalità, confiscata agli scafisti. Usata per il traffico di esseri umani attraverso il Mediterraneo, trasportava circa 115 migranti, schiacciati in uno spazio esiguo, quasi impedendo di respirare, quando è stata sequestrata. Su una delle pareti, in primo piano, anche alcuni versi del Corano, ritrovati all'interno di una delle cabine. È difficile anche semplicemente immaginare il dolore, la sofferenza, la precarietà di vita di chi aveva deciso di sfidare il mare in condizioni così critiche, estreme, in cerca di una vita migliore, con il nome cucito dentro la giacca per poter restituire il corpo alla famiglia nel caso in cui, quel viag-



gio, non fosse andato a buon fine. Oggi, invece, MareNostrum Dike brilla nel golfo di Amalfi, divenuta motovela della legalità, data in custodia ad Archeoclub Italia dalla Procura della Repubblica di Ragusa, per sensibilizzare alla giustizia, ma anche da utilizzare come 'senti-

nella' del mare. L'imbarcazione a vela, una motovela Oceanis 473 clipper, è stata protagonista di una doppia giornata di pulizia dei fondali marini insieme ragazzi dell'Area Penale di Napoli, divenuti sub con il progetto formativo "Bust Busters", accompagnati nelle immersioni dai palombari della marina militare. Recuperati dai fondali e riportati in superficie, per poi essere differenziati e smaltiti reti, nasse, bottiglie di vetro vuote, plastiche, griglie, ceste, tubi, tantissimo ferro e rifiuti lanciati in mare dalle barche. Un appuntamento annuale per garantire la qualità delle acque voluto fortemente dall'Amministrazione Comunale di Amalfi, guidato dal sindaco Daniele Milano, in sinergia con ArcheoClub Italia.

BENEVENTO TRE ORE DI INTENSA ESIBIZIONE PRESSO IL TEATRO SAN MARCO CON LA PARTECIPAZIONE DI DECINE DI ARTISTI

«Amici per sempre reunion» tributo ai Pooh

BENEVENTO. Al teatro San Marco di Benevento il tempo sembra essersi fermato. Per quasi tre ore, infatti, è questa la sensazione che si è percepita in occasione del tributo ai Pooh degli "Amici Per Sempre Reunion" che, per l'occasione, sono diventati "friends" grazie alla partecipazione di tanti amici-artisti che hanno contribuito ad arricchire la serata con la loro presenza. Un ringraziamento particolare a Domenico Piscitelli, Peppe Timbro, Michele Visconte, Tony Stefanelli, Alessandro Zeoli, Mario Zeoli, Maurizio Chiariotti, Benito Radice, Nico Izzo, Enzo Del Basso, Peppe Tolesino, Marco Colella, Mario Citarella, Antonio Mandato, Elena Furno, Marisa



Miraglia, Maria Grazia De Nigris e Nunzia Raucci. L'evento, in collaborazione con l'Accademia delle Opere Aps, è stato introdotto dai saluti iniziali del presidente Francesco Tuzio.

Successivamente, un video introduttivo di alcuni brani dei Pooh ha fatto da apripista al tributo. La band, composta da Antonio Luongo (chitarra e voce), Enzo De Rosa (basso e voce), Davide Ca-

stiello (tastiere e voce), Enrico Feleppa (batteria e voce) e Alfonso Zeoli (chitarra e voce) ha iniziato la serata con Rotolando respirando e Giorni infiniti, ma non sono mancati brani storici come Linda, Il cielo è blu sopra le nuvole, Tanta voglia di lei, Piccola Katy, Pensiero, Uomini soli e Dimmi di sì per poi arrivare al grande finale con Amici per sempre, La mia donna, Dammi solo un minuto, Chi fermerà la musica e Non siamo in pericolo. È stata indubbiamente una bella serata di musica, che ha visto una grande partecipazione di pubblico. Non sono mancati momenti toccanti, come nel caso dell'omaggio al batterista Dario Dell'Oste, recentemente scomparso.

Un bellissimo video, apprezzato dall'applauso di tutti i presenti, per un attimo ha 'riportato' Dario tra noi, ma siamo certi che, seduto in qualche angolo del teatro, lui era lì, emozionato, a seguire i suoi "Amici Per Sempre". Suggestiva e particolarmente apprezzata l'esibizione del giovanissimo e talentuoso batterista di sette anni, Domenico Piscitelli. Il talentuoso Domenico ha accompagnato la band nel brano Noi due nel mondo e nell'anima e ha ricevuto anche il primo premio Dario Dell'Oste. La prima tappa del tour 2024 degli "Amici Per Sempre Reunion" è andata, ma la loro musica non si ferma qui ed è pronta ad emozionare altre città.

TITTA FERRETTI BUONO

BENEVENTO

Giù dal balcone, vivo per miracolo

BENEVENTO. È precipitato nel vuoto, ma per fortuna è vivo. Tragedia sfiorata questa mattina in via Napoli, al rione Libertà, dove - secondo una prima ricostruzione - un 53enne è finito sull'asfalto dopo essere caduto da un balcone. Scattato l'allarme, sul posto sono accorsi il 118, gli agenti della Volante, della Mobile e, per i rilievi, la Scientifica. Soccorso, il malcapitato è stato trasportato in ambulanza al San Pio, dove è stato giudicato in prognosi riservata. Tutta da definire la dinamica dell'episodio, alla quale si potrà giungere quando potrà essere ascoltato il malcapitato.

BENEVENTO

Maltratta moglie e figlia: arrestato

BENEVENTO. Lo hanno arrestato in flagranza di reato perché avrebbe maltrattato la compagna e la figlia. È l'ipotesi di reato contestata in serata ad un 62enne di Benevento, fermato dalla Squadra mobile. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo avrebbe dato in escandescenze e trattato in malo modo, e pare non fosse la prima volta, le due donne, che hanno dato l'allarme. Bloccato dagli agenti, il 62enne è stato dapprima condotto in Questura, quindi trasferito in carcere, a disposizione del pm Maria Colucci, in attesa dell'udienza di convalida dinanzi al Gip.

VALLATA

Bancomat sventrato con esplosivo

VALLATA. Furto con esplosivo al bancomat di Vallata. È successo alle ore 5.10, quando un ordigno è stato fatto esplodere allo sportello bancomat esterno della BPER di Corso Kennedy. Ancora da quantificare il bottino. La banda di malviventi dopo aver recuperato il denaro ha fatto perdere le tracce. Sul posto sono immediatamente intervenuti i Carabinieri della Compagnia di Ariano Irpino, che stanno eseguendo i rilievi anche con il supporto degli artificieri. Le indagini sono in corso. Si valuteranno le immagini del sistema di sorveglianza per acquisire elementi utili per risalire agli autori del colpo.



CARIFE

Biglietti per il concerto: era una truffa

CARIFE. I carabinieri di Castel Baronia hanno tratto in arresto a Carife un 36enne di origini straniere, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla competente Autorità Giudiziaria per truffa aggravata, commessa nel 2019 mediante un social network e concernente la vendita di biglietti per un concerto di un noto cantautore italiano. Il provvedimento scaturisce a seguito di rigetto dell'istanza di concessione di misure alternative presentata dal condannato.